ISTITUTO COMPRENSIVO BAZZANO MONTEVEGLIO
Via De Amicis, 6 40053 VALSAMOGGIA loc. BAZZANO (BO)
e-mail: boic86300t@istruzione.it Posta certificata: boic86300t@pec.istruzione.it
tel. 051835111 Sito web: http://www.icbazzanomonteveglio.edu.it

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

2022.23

Il giorno 31 gennaio 2023 alle ore 12.00
viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto. In particolare vengono concordate delle integrazioni dovute all'emergenza sanitaria in corso così come richiesto dalle normative in vigore.
Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:
a) per la parte pubblica il D.S. **Marco Mongelli**
b) per la RSU d'Istituto:
Rimedio Antonio
Rossi Lisa
Marchesini Giuliana

c) per i Sindacati Territoriali :

CISL SCUOLA
.....

UIL SCUOLA RUA
.....

FLC CGIL
.....

Le RSU

1

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

ISTITUTO COMPRENSIVO BAZZANO MONTEVEGLIO
Via De Amicis, 6 40053 VALSAMOGGIA loc. BAZZANO (BO)
e-mail: boic86300t@istruzione.it Posta certificata: boic86300t@pec.istruzione.it
tel. 051835111 Sito web: http://www.icbazzanomonteveglio.edu.it

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il D.S. del l'Istituto Comprensivo di Bazzano Monteveglio e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto. Una volta stipulato, il contratto dispiega i suoi effetti per il triennio riferito agli anni scolastici 2021-22, 2022-23, 2023-24 e mantiene i suoi effetti nelle more della stipula del contratto per il triennio.

4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.22 comma 4 lettera c) c) del CCNL 2016/18 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.7 del CCNL 2016/18 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali o su richiesta e accordo tra le parti.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 20 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

a) Nella bacheca e nel sito dell'Istituto è consultabile l'area sindacale.

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

b) Le RSU possono accedere alla bacheca sindacale situata nella sede centrale dell'Istituto e del sito e sono responsabili della pubblicazione dei documenti pubblicati. Ogni documento deve essere firmato dalla persona che lo pubblica.
c) Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato tramite posta elettronica ufficiale.

Art. 4 - Permessi sindacali

a) Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 – 9 -10 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dal CCNQ 04/12/2017 CCNL. 7
b) La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 7 giorni.
c) Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

a) Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.
b) La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa – informazione

La RSU ha diritto agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
Il rilascio di copia degli atti avviene, di norma, entro cinque giorni dalla richiesta.
Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto della tutela della riservatezza.

Art. 7- Assemblee sindacali

a) La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.
b) Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica all'inizio o al termine dell'orario di servizio della scuola. Comunque è da aggiungere anche il tempo per il raggiungimento della sede (15' per le assemblee in presenza, 30' per le assemblee in remoto)

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

c) Sino al termine dello stato emergenziale le assemblee sindacali possono essere svolte anche con modalità a distanza.

1. La Amministrazione Scolastica mette a disposizione della RSU una piattaforma per videoconferenze laddove ce ne fosse bisogno
2. La RSU organizza l'assemblea in remoto e inoltra la richiesta al DS almeno 6 giorni prima dello svolgimento della stessa
3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione
4. La comunicazione dovrà contenere il link di accesso all'assemblea ove possibile deve essere generato dai soggetti promotori
5. I lavoratori che prestano servizio in presenza potranno utilizzare i dispositivi della scuola per tutto il tempo di durata dell'assemblea previa richiesta

Art. 8 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

a) La convocazione dell'assemblea, da parte delle RSU contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno otto giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. Per urgenze particolari il termine è ridotto a 6.
b) Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di otto giorni può essere ridotto a cinque giorni.
c) Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio delle attività didattiche giornaliere e precisamente dalle ore 8 alle ore 10 .
d) Le assemblee del personale ATA possono essere indette fuori dall'orario di servizio. Tali ore sono considerate orario di servizio.
e) E' obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La comunicazione relativa all'indizione dell'assemblea è inviata via NUVOLA e il personale è tenuto ad esprimere la propria intenzione a partecipare o a non partecipare. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato in servizio con gli alunni nelle classi. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 9 - Svolgimento delle assemblee sindacali

a) Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea. Per organizzare il servizio in occasione di assemblee sindacali, Il dirigente scolastico può chiedere cambi di orario ai docenti in servizio, sentita la disponibilità del docente interessato.
b) Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

c) Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
   a. se le lezioni sono sospese in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio solo di n.1 unità di collaboratore scolastico nella sede, nessuno negli altri plessi;
   b. se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi si prevede la permanenza in servizio di n.2 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n.1 collaboratore scolastico in sede e di n.2 collaboratore in ciascuno degli altri plessi, per quanto riguarda la vigilanza agli ingressi.
d) Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

Art. 10 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

a) Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
b) La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi, nel rispetto delle normative vigenti.
c) Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:

a) Contrattazione integrativa (art.22 comma 4 lettera c));
b) Confronto (art.22 comma 8 lettera b));
c) Informazione (art.22 comma 9 lettera b)).

Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU e si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti

Art. 11 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

a) Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.22 CCNL 2016/18 sono:

-L'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
-I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
-I criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente ed ATA, incluso la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari (qualora sia prevista la retribuzione del personale);
-I criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale (ex BONUS docenti);
-I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90;
-I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

-I criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale;
- I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
-I riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

b) Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso di almeno 5 giorni.
c) Gli incontri sono convocati di intesa tra il DS e la RSU.
d) Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.
e) Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma.

Le parti hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art 11 bis - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. I criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto, ivi comprese di quelle relative all'art.1, comma 126, della Legge 107/2015 (ex bonus docente), confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione (L.160/2020). Nel caso in cui il tavolo negoziale decida concordemente di mantenere una quota di risorse destinata alla valorizzazione del personale docente, la contrattazione dovrà anche individuare i relativi criteri destinati esclusivamente al personale docente;
2. I criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione). Nel caso in cui per disposizioni delle autorità competenti venga disposta la sospensione delle attività didattiche in presenza dovrà darsi piena attuazione a quanto previsto dall'Ipotesi di CCNI sulla Didattica Digitale Integrata sottoscritto in data 25 ottobre 2020 ed in particolare all'art.3, comma 3

Art. 12-Materie oggetto di confronto

a) Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
-L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF;
-I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede .
-I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
-La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro -correlato e di fenomeni di burn-out.

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

b) Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2016/18. L'incontro può essere, altresì,
proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
c) Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre quindici giorni.
d) Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono: - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA. Nei casi di attivazione della DDI in seguito alla sospensione delle attività didattiche in presenza disposta dalle autorità competenti, anche con riferimento ai criteri per l'individuazione del personale destinato a prestare il proprio servizio in modalità agile, con particolare riguardo alle situazioni di fragilità, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il MOF.;

Art. 13 Materie oggetto di informazione

a) Fermo restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2016/18, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte del Dirigente Scolastico, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
b) Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
-la proposta di formazione delle classi e degli organici;
-i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
c) Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2016/18 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico.
In particolare, la a documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata nei tempi il più rapidamente possibile.

CAPO III LA COMUNITA' EDUCANTE

a) La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
b) Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

c) Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.14 - **Incontro di inizio anno con il personale ATA**
Ai sensi dell'art.41 comma 3 del CCNL 2016/18 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal dirigente scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017".

Art. 15 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)
Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ivi impiegato potrà assolvere ai propri obblighi di servizio secondo le seguenti modalità:

a. cambio sede di servizio;
b. utilizzo giorni di ferie/recupero;
c. servizio di sistemazione delle aule a supporto del personale comunale

TITOLO II CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO

CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro
Vedi allegato D

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale contenuti nel Protocollo di Intesa previsto dall'art.3 comma 2 dell'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero siglato l' 8 febbraio 2021- (allegato al presente contratto di Istituto)
Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero può fornire in merito comunicazione volontaria al Dirigente nelle forme e con le modalità dallo stesso predisposte.
La comunicazione relativa all'indizione di uno sciopero è inviata dalla segreteria tramite email istituzionale a docenti e ATA.
I docenti e gli ata sono tenuti a prenderne visione e a inviare la propria intenzione tramite NUVOLA rigorosamente entro i tempi definiti dalla segreteria.

CAPO III

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL MOF

Utilizzo delle risorse finanziarie A.S. 2021-2022

LE RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
d. risorse per la pratica sportiva;
e. risorse per le aree a rischio;
f. valorizzazione personale scolastico (ex art.1 comma 126 Legge 107/15), come modificato dalla legge finanziaria 2020;
g. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
h. risorse stanziate per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
i. residui anni precedenti.

VEDI ALLEGATO A

Art 16 Funzioni miste
Vedi allegato A

Art.17-Formazione del personale
Le risorse per le attività di formazione per il personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali di priorità:

a) Corsi di formazione sulla sicurezza
b) corsi di formazione su innovazioni normative che riguardano la gestione amministrativa o adempimenti nomativi
c) corsi che rientrano nel piano di formazione del collegio Docenti

a) Nel caso i posti siano inferiori alle richieste, hanno la precedenza i docenti a TI non prossimi alle dimissioni e che si prevede garantiranno continuità nell'istituto.
b) Per quanto riguarda la componente docente le stesse risorse saranno destinate al personale precario ed ai docenti partecipanti al percorso annuale TFA che intendono aderire volontariamente alle attività di formazione;
c) In caso di corsi di formazione durante l'orario scolastico al quale chiedono di aderire più docenti dello stesso plesso, sarà autorizzata una sola unità per ogni plesso.
d) In caso di corsi di formazione che si tengono in concomitanza con organi collegiali, sono autorizzati a partecipare i docenti iscritti ai corsi di formazione che rientrano nel Piano di formazione d'istituto o in corsi organizzati dalla scuola polo per la formazione.
e) I corsi per neo immessi hanno la priorità sugli organi collegiali o la programmazione.
f) Per garantite la partecipazione a corsi di formazione al personale avente diritto si attuerà un cambio

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

Art.18-Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.43.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si darà luogo ad una integrazione del presente contratto con la previsione delle quote spettanti.

Nella assegnazione degli incarichi si applicano i seguenti criteri:

-Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifiche competenze

Nel caso più personale abbia le competenze o requisiti richiesti, è prevista la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;

-si evita la concentrazione di incarichi/partecipazione a più progetti da parte delle stesse persone.

-Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati in possesso di determinate competenze.

Art.19-Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il D.S. assunta la delibera del piano delle attività da parte del collegio dei docenti e del piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e Ata fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli addetti indicato per ogni attività è inferiore rispetto alle disponibilità manifestate dai Docenti e ATA, il D.S. utilizza i criteri definiti nel confronto.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

a) La delibera del Collegio dei docenti;

b) L'attività da effettuare ;

c) Il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art.20 - Individuazione dei criteri

a) In applicazione del disposto dell'art.22 comma 4 punto c6) del CCNL 2016/18 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:

-personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);

-personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);

-genitori di figli di età inferiore ad anni 3.

La flessibilità è conteggiata in 1 ora in entrata e 1 ora in uscita.

b).Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30.6.

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

c) Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, nei limiti delle esigenze di servizio.

Art 21 Fasce di oscillazione

- far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
- completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.22 - Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

a) individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica comunica con il proprio personale via email avvisi, circolari, normative, informative utilizzando la casella di posta dell'istituto o istituzionale. I messaggi devono utilizzare un linguaggio formale e riguardare contenuti attinenti il proprio ruolo e funzione istituzionale.

b) **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**

Doceti ed ATA possono utilizzare gli strumenti informatici individuati negli orari a loro più funzionali, ma che non interferiscano con il proprio servizio. Il personale è tenuto a controllare la posta personale istituzionale ogni giorno entro le ore 20 escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne.

Le convocazioni di impegni lavorativi devono essere inviate 3 gg prima.

Lo stesso dicasi per le richieste dei lavoratori verso l'Amministrazione.

Per esigenze di servizio, gli assistenti amministrativi possono contattare telefonicamente il personale docente e ATA durante l'orario di segreteria.

Per urgenze o emergenze il personale può essere contattato in orari extra lavorativi.

c)Attivazione della DDI

Nel caso in cui le autorità competenti, al fine di contenere il rischio di contagio, dispongano l'attivazione della DDI, vengono concordate le seguenti misure:

a. Le comunicazioni di servizio rivolte ai docenti avverranno esclusivamente tramite registro elettronico e via e-mail, con un preavviso di almeno 2 giorni;

b. Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 07:00 e non dopo le ore 20:00;

c. nulla può essere imputato al personale nel caso in cui la comunicazione non avvenga in tale finestra di orario;

d. Le riunioni degli organi collegiali, secondo il piano delle attività già deliberato, potranno essere convocate non oltre le ore 18.00 dei giorni dal lunedì al venerdì, salvo casi di comprovata urgenza;

e. Il personale ATA impiegato in modalità agile rispetta il proprio orario di servizio, come previsto dall'annuale piano delle attività del personale ATA.

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

CAPO VI

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica
I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

Art 23 A**dozione provvedimenti**

a) Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
b) Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a :

- esecuzione dei progetti comunitari;
- adempimenti relativi agli obblighi di legge ;
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto al piano PNSD;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o
- tecnologie innovative;

c) Il personale ATA incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
d) In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
e) Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.
Il personale Docente eseguirà tal attività fuori dalle proprie ore di lezione.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I Liquidazione compensi

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico a tempo indeterminato e a tempo determinato, senza ulteriore vincolo di destinazione si stabilisce che le stesse siano così assegnate: 70% per i Docenti 30% per il Personale ATA

Art. 24 - Determinazione di residui

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, le economie verranno riassegnate alla stessa tipologia di personale (docenti o ATA).

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli

BOIC86300T - AD70AFC - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001593 - 20/03/2023 - II.10 - U

Art. 25 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 30/06 e, comunque, entro e non oltre, il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 26 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

CAPO II informazione ai sensi dell'art 22 CCN 2016.18

Art.27 Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

a) Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.

b) Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.

c)Previo accordo tra le parti, è prevista la comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Art.28 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

1) *Allegato A : criteri di distribuzione del MOF*
2) *Allegato D Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro*

Le parti concordano
Per la parte pubblica

Il Dirigente Scolastico
Marco Mongelli

La RSU

Antonio Rimedio

Lisa Rossi

Giuliana Marchesini

Le RSU

Il dirigente scolastico
Marco Mongelli